

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n.4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Il predetto principio contabile stabilisce alcuni contenuti della nota integrativa, la quale, nel nuovo sistema di bilancio, completa la parte descrittiva del bilancio di previsione, affiancandosi al documento unico di programmazione (DUP).

Richiamando i contenuti del sopra ricordato documento, approvato con delibera di Consiglio n. 8/2016, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

Criteri di formulazione delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione esistente, in particolare nascente dai contratti già in essere, inerenti le funzioni e le finalità proprie dell'Ente, con riguardo alla gestione del servizio rifiuti nei Comuni associati.

Sia le previsioni di entrata che quelle di spesa sono state illustrate, sia nei loro importi che nei criteri utilizzati, all'interno del DUP.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n.4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art.3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3,3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli esercizi precedenti.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Atteso che le entrate previste nel bilancio dell'ARO 2 BT sono tutte connesse a trasferimenti dai Comuni associati e/o da altri Enti della P.A., e valutate peraltro le partite creditorie dell'Ente, non si ritiene di dover provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non avendo previsto alcuna entrata di parte capitale, non si ritiene altresì di procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

Applicazione Avanzo Vincolato al Bilancio di Previsione

Non viene determinato un avanzo vincolato di amministrazione presunto al 31.12 dell'esercizio precedente; pertanto non si rende necessario elencare le quote accantonate.

Fondo Pluriennale Vincolato

L'unione ARO 2 BT, a seguito della costituzione dei suoi organi solo nell'anno 2016, ha provveduto con Delibera di Consiglio n. 6 in data 11.7.2016 ad approvare in fase ricognitiva le risultanze di gestione 2014 e 2015, compresi i residui attivi e passivi.

Solo in data 27.12.2016 ha approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 e il pluriennale 2016-2018.

Sarà possibile, solo all'esito del primo rendiconto di gestione relativo all'anno 2016, con le determinazioni dei residui da conservare, costituire il fondo vincolato, apportando, se del caso, variazioni al bilancio di previsione.

Interventi programmati per spese di investimento

In relazione all'elenco degli interventi programmati per spese di parte capitale si rimanda all'apposito documento contenuto nel documento unico di programmazione (DUP) ed al Piano Triennale dei Lavori pubblici e Elenco Annuale dei Lavori.

Partecipazioni

L'Unione non ha partecipazioni in società, nè propri enti o organismi strumentali.